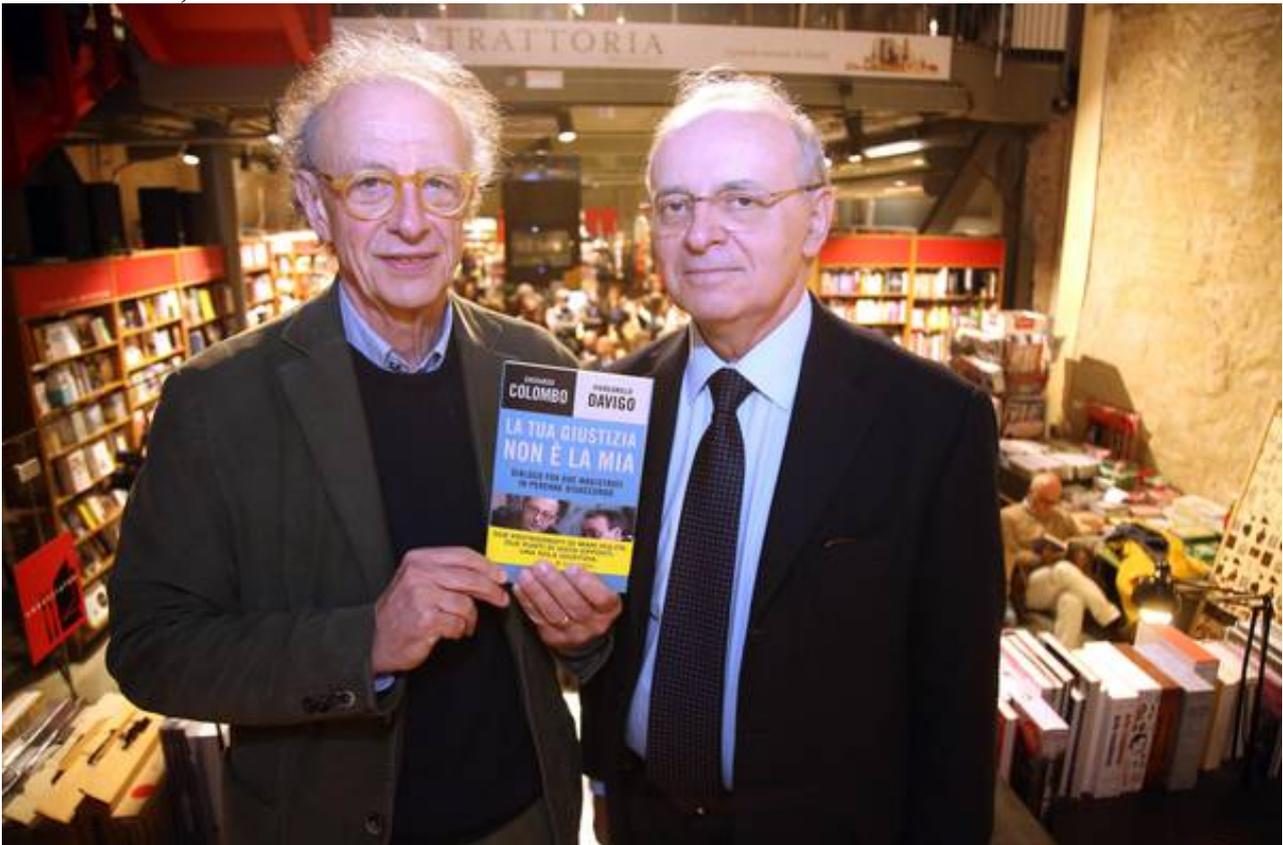


Percorso: [ANSA](#) > [Legalità](#) > [Sardegna](#) > Scuola diventa grande schermo per parlare di legalità

## Scuola diventa grande schermo per parlare di legalità

### Cineforum al Bacaredda, tra gli ospiti Colombo e Davigo

25 novembre, 12:52



(ANSA) - CAGLIARI, 25 NOV - La scuola diventa grande schermo per parlare di giustizia, immigrazione, xenofobia, diritti dei minori. Succederà dalla prossima settimana all'Istituto Bacaredda Atzeni grazie al progetto "Cinema e Legalità".

C'è il patrocinio dell'Università di Cagliari, della città metropolitana sarda e del Centro Giustizia minorile per la Sardegna. Sì, perché insieme agli studenti saranno coinvolti anche sei ragazzi seguiti dall'Ufficio servizi sociali minori di Cagliari. Non solo visione tutti insieme di memorabili lungometraggi di film giudiziari e politici, ma anche interventi di esperti e dibattiti.

Il cineforum si chiuderà a fine marzo con due attesi ospiti: l'ex magistrato di "Mani pulite" Gherardo Colombo e il presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati Piercamillo Davigo. Aprirà la rassegna la presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, Rita Dedola, con una lectio sulla difesa e il sistema Common Law statunitense (30 novembre). La settimana seguente l'ex Procuratore Capo della Repubblica di Cagliari Mauro Mura parlerà di indagine giudiziaria e rapporto con il potere (6 dicembre). Seguirà la Procuratrice del Tribunale dei Minori di Cagliari,

Anna Cau: spiegherà alla platea di giovanissimi le problematiche giudiziarie legate alla minore età (14 dicembre).

Dopo la pausa natalizia sarà la volta di Annamaria Baldussi, docente alla Facoltà di Scienze politiche di Cagliari, che analizzerà le tematiche riguardanti i fenomeni migratori (13 gennaio). Poi Bianca Maria Carcangiu, docente di Storia e Istituzioni dell'Africa (14 febbraio). Carlo Pilia, docente alla Facoltà di Giurisprudenza (7 febbraio), Antonello Sanna, professore ad Ingegneria-Architettura (2 marzo). Moderatore degli incontri il regista Tore Cubeddu.

Altri ospiti: la consigliera regionale Anna Maria Busia (20 gennaio), Alessandra Uscidda, Comandante delle guardie penitenziarie della casa circondariale di Uta (25 gennaio).

Celestino Tabasso, presidente di Assostampa Sardegna, farà il punto sullo stato di salute dell'informazione in termini di libertà di stampa (1 febbraio); Don Ettore Cannavera, fondatore della Comunità La Collina di Serdiana, rifletterà coi ragazzi sull'importanza della libertà di coscienza e di parola (24 febbraio). (ANSA).

### Stefano Ambu



## L'AGENDA DELLA CITTÀ | CAGLIARI

Stamattina al Bacaredda c'è il procuratore dei minori

## Un film a scuola per parlare di legalità

► A scuola si studia "cinema e legalità". È proprio questo il titolo dell'incontro in programma questa mattina alle 11.30 nell'aula magna del Bacaredda-Atzeni. Nel corso della mattina sarà proiettato il film indipendente in lingua originale "Evelyn" della scomparsa United Artists. Poi, interverranno il procuratore del Tribunale dei minori Anna Cau e il regista Tore Cubeddu: parleranno di "Giustizia minorile: affido, tutela e assistenza ai minori in difficoltà".

Il film in programma si presta perfettamente a introdurre il tema della mattinata. Narra la battaglia storica di un padre contro la giustizia irlandese per riottenere la custodia dei suoi tre figli. Ispirato alla vera storia di Desmond Doyle, narra l'abbandono del tetto coniugale di una madre nel 1953. Evelyn è il nome della figlia



Anna Cau

maggiora di Desmond Doyle che, da disoccupato, si vede costretto a crescere da solo Evelyn e i suoi due fratelli, Maurice e Dermot. Le cose peggiorano quando la suocera di Desmond denuncia alle autorità l'abbandono della famiglia da parte della figlia. I tre bambini vengono allora

affidati dal tribunale a due strutture gestite dalla Chiesa. La legge dell'epoca proibiva di crescere bambini in una famiglia con genitori separati: venivano dati in affido agli orfanotrofi cattolici. Dopo un primo momento di sconforto, Doyle chiede disperatamente aiuto per riprendere con sé i figli e lo trova in tre avvocati. Il gruppo fa qualcosa che nessuno aveva mai tentato prima: contestare una legge dello Stato come incostituzionale dinanzi alla Corte Suprema. Dopo vari processi, Desmond vince la causa e i bambini ritornano a vivere con lui. Con la sua vittoria Desmond segna un punto importante nella storia della giurisprudenza irlandese: grazie alle modifiche ad alcune leggi sull'infanzia, molti bambini poterono tornare a vivere con le loro famiglie.

RIPRODUZIONE RISERVATA

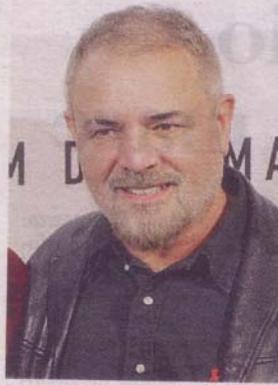
## CAGLIARI | L'AGENDA DELLA CITTÀ

**CINEMA E LEGALITÀ.** Si proietta "La banda Baader Meinhof"

## Bacaredda, un incontro sul terrorismo islamico

» Nuovo appuntamento, mercoledì 25 gennaio, con il ciclo "Cinema e legalità", ospitato nell'aula magna della sede centrale dell'istituto Bacaredda-Atzeni (via Grandi): Alessandra Uscidda, comandante del reparto di polizia penitenziaria del carcere di Uta, parlerà de "Il sistema carcerario dagli anni di piombo ad oggi: terrorismo e radicalizzazioni". Alle 9.30 sarà proiettato un film diretto da Uli Edel "La banda Baader Meinhof" che servirà da spunto per fare il confronto tra il terrorismo politico degli "anni di piombo" e il terrorismo di matrice islamica. Come capita sempre nel corso di questo ciclo, sarà presente Tore Cubeddu che farà il commento registico del lungometraggio.

E poi intervverrà Uscidda che, prima di approdare al carcere cagliaritano, ha la-



Il regista Uli Edel

vorato a lungo nelle case circondariali lombarde. Luoghi nei quali ha potuto toccare con mano il mondo del terrorismo e della radicalizzazione dei detenuti negli istituti di pena.

È questo il sesto appuntamento con il ciclo "Cinema e legalità", nato grazie alla

collaborazione dei partner delle rassegne (ministero di Giustizia, Regione, Città metropolitana, Università di Cagliari, Amn e Ordine degli avvocati). Un ciclo partito lo scorso 30 novembre quando Rita Dedola, presidentessa dell'Ordine degli avvocati di Cagliari, parlò di "Usa-Italia: sistemi giudiziari a confronto, la difesa e i suoi principi".

Dopo l'incontro di mercoledì, il prossimo appuntamento è fissato per il 1° febbraio, quando Celestino Tabasso, presidente di Assostampa Sardegna, parlerà de "La libertà di stampa e il sindacato dei giornalisti".

Il Bacaredda-Atzeni è stato anche scelto dal ministero della Pubblica Istruzione per ospitare, il 7 marzo, la mostra itinerante Ansa dedicata ai giudici Falcone e Borsellino.

RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://www.comunecagliarinews.it/rassegnastampa.php?pagina=55180>



**ComuneCagliariNews.it**

**Rassegna Stampa**

## **Bacaredda, un incontro sul terrorismo islamico**

25 gennaio 2017

CINEMA E LEGALITÀ. Si proietta “La banda Baader Meinhof”

Nuovo appuntamento, mercoledì 25 gennaio, con il ciclo “Cinema e legalità”, ospitato nell'aula magna della sede centrale dell'istituto Bacaredda-Atzeni (via Grandi): Alessandra Uscidda, comandante del reparto di polizia penitenziaria del carcere di Uta, parlerà de “Il sistema carcerario dagli anni di piombo ad oggi: terrorismo e radicalizzazioni”. Alle 9.30 sarà proiettato un film diretto da Uli Edel “La banda Baader Meinhof” che servirà da spunto per fare il confronto tra il terrorismo politico degli “anni di piombo” e il terrorismo di matrice islamica. Come capita sempre nel corso di questo ciclo, sarà presente Tore Cubeddu che farà il commento registico del lungometraggio. E poi interverrà Uscidda che, prima di approdare al carcere cagliaritano, ha lavorato a lungo nelle case circondariali lombarde. Luoghi nei quali ha potuto toccare con mano il mondo del terrorismo e della radicalizzazione dei detenuti negli istituti di pena. È questo il sesto appuntamento con il ciclo “Cinema e legalità”, nato grazie alla collaborazione dei partner delle rassegne (ministero di Giustizia, Regione, Città metropolitana, Università di Cagliari, Amn e Ordine degli avvocati). Un ciclo partito lo scorso 30 novembre quando Rita Dedola, presidentessa dell'Ordine degli avvocati di Cagliari, parlò di “Usa-Italia: sistemi giudiziari a confronto, la difesa e i suoi principi”. Dopo l'incontro di mercoledì, il prossimo appuntamento è fissato per il 1° febbraio, quando Celestino Tabasso, presidente di Assostampa Sardegna, parlerà de “La libertà di stampa e il sindacato dei giornalisti”. Il Bacaredda-Atzeni è stato anche scelto dal ministero della Pubblica istruzione per ospitare, il 7 marzo, la mostra itinerante Ansa dedicata ai giudici Falcone e Borsellino.

martedì 31 gennaio 2017 | L'UNIONE SARDA | 17

## CAGLIARI | L'AGENDA DELLA CITTÀ

**FILM AL BACAREDDA**

Prosegue la rassegna  
 "Cinema e legalità":  
 domani alle 9.30,  
 film e intervento  
 di Celestino Tabasso

16 | L'UNIONE SARDA | mercoledì 1 febbraio 2017

## L'AGENDA DELLA CITTÀ | CAGLIARI

**IN EVIDENZA**

*All'istituto Bacaredda  
 dibattito con Tabasso*



» "L'ultima parola. La vera storia dei Dalton Trumbo": è il titolo del film proiettato oggi all'istituto Bacaredda (alle 9.30). Interverrà il presidente dell'As-sostampa sarda, Celestino Tabasso, che farà il punto sullo stato di salute dell'informazione.

14 | L'UNIONE SARDA | lunedì 13 febbraio 2017

## L'AGENDA DELLA CITTÀ | CAGLIARI



### RASSEGNA

*Cinema e Legalità: domani alle 9,30 al Bacaredda si proietta il film Amistad di Steven Spielberg*

18 | L'UNIONE SARDA | giovedì 23 febbraio 2017

## L'AGENDA DELLA CITTÀ | CAGLIARI

**CINEMA E LEGALITÀ** Sarà don Ettore Cannavera, il fondatore della comunità di recupero La Collina di Serdiana, l'ospite della rassegna "Cinema e Legalità", in programma domani alle ore 11,30 all'Istituto Bacaredda. La giornata sarà dedicata ai temi della libertà di coscienza e dell'impegno civile tra i giovani mediante la proiezione di un film del regista tedesco Marc Rothemund (La Rosa Bianca. Sophie Scholl).

mercoledì 1 marzo 2017 | L'UNIONE SARDA | 19

## CAGLIARI | L'AGENDA DELLA CITTÀ

**CINEMA E LEGALITÀ** Domani dalle 9.30 nella Paulina magna del Bacaredda si svolgerà l'undicesima giornata del cineforum "Cinema e Legalità" che sarà dedicata a Frank Lloyd Wright.

## CAGLIARI | L'AGENDA DELLA CITTÀ

I due magistrati di Mani Pulite all'istituto Bacaredda

## Davigo e Colombo fanno lezione di legalità

» Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Piercamillo Davigo e il fondatore dell'associazione Sulle Regole Gherardo Colombo, il 21 e il 22 marzo, saranno ospiti dell'istituto Bacaredda-Atzeni. I magistrati concluderanno la rassegna cinematografica "Cinema e Legalità" organizzata dalla scuola di via Grandi. I due componenti del pool *Mani pulite* arriveranno in città martedì. Davigo sarà impegnato nell'aula magna del Bacaredda, dalle 11,30, per parlare di "Separazione dei poteri ai tempi della globalizzazione"; mentre l'ex pm di Tangentopoli Gherardo Colombo terrà in serata un incontro-dibattito a Serdiana, nella comunità "La Collina" di don Ettore Cannaveira. Il giorno dopo, alle 12,30, nella sede centrale del Bacaredda, Colombo affronterà il tema della responsabilità dei



Piercamillo Davigo

magistrati con la lectio: "Quando la Giustizia diventa ingiustizia: i rischi dell'ermeneutica nel diritto".

Il dirigente scolastico Pier Paolo Porcu e la referente del progetto Elisabeth Piras Trombi sono i promotori del cineforum, progettato nel giugno del 2016 e che ha vi-

sto coinvolti, in sette mesi di proiezioni e conferenze, 850 studenti e una decina di docenti delle sedi di Cagliari, Selargius e Capoterra. Determinanti i contributi del regista Tore Cubeddu e dei numerosi docenti universitari, giudici e professionisti (Rita Dedola, Mauro Mura, Anna Cau, Annamaria Baldussi, Anna Maria Busia, Alessandra Uscidda, Celestino Tabasso, Bianca Maria Carcangiu, Ettore Cannaveira, Antonello Sanna) che, a titolo gratuito, sono intervenuti nelle varie giornate.

La manifestazione patrocinata dal ministero di Giustizia, dalla Città metropolitana, dall'Università di Cagliari, dall'Ann, dall'Ordine cagliaritano degli avvocati entrerà a fine mese nella fase 2 con la realizzazione di uno spot pubblicitario legato alle tematiche della legalità.

RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://www.comunecagliarinews.it/rassegnastampa.php?pagina=56186>

Rassegna Stampa: 16 marzo 2017

## Comune di Cagliari

# Davigo e Colombo fanno lezione di legalità

I due magistrati di Mani Pulite all'istituto Bacaredda

Davigo e Colombo fanno lezione di legalità

Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Piercamillo Davigo e il fondatore dell'associazione Sulle Regole Gherardo Colombo, il 21 e il 22 marzo, saranno ospiti dell'istituto Bacaredda-Atzeni. I magistrati concluderanno la rassegna cinematografica "Cinema e Legalità" organizzata dalla scuola di via Grandi. I due componenti del pool Manipulite arriveranno in città martedì. Davigo sarà impegnato nell'aula magna del Bacaredda, dalle 11,30, per parlare di "Separazione dei poteri ai tempi della globalizzazione"; mentre l'ex pm di Tangentopoli Gherardo Colombo terrà in serata un incontro-dibattito a Serdiana, nella comunità "La Collina" di don Ettore Cannavera. Il giorno dopo, alle 12,30, nella sede centrale del Bacaredda, Colombo affronterà il tema della responsabilità dei magistrati con la lectio: "Quando la Giustizia diventa ingiustizia: i rischi dell'ermeneutica nel diritto". Il dirigente scolastico Pier Paolo Porcu e la referente del progetto Elisabeth Piras Trombi sono i promotori del cineforum, progettato nel giugno del 2016 e che ha visto coinvolti, in sette mesi di proiezioni e conferenze, 850 studenti e una decina di docenti delle sedi di Cagliari, Selargius e Capoterra. Determinanti i contributi del regista Tore Cubeddu e dei numerosi docenti universitari, giudici e professionisti (Rita Dedola, Mauro Mura, Anna Cau, Annamaria Baldussi, Anna Maria Busia, Alessandra Uscidda, Celestino Tabasso, Bianca Maria Carcangiu, Ettore Cannavera, Antonello Sanna) che, a titolo gratuito, sono intervenuti nelle varie giornate. La manifestazione patrocinata dal ministero di Giustizia, dalla Città metropolitana, dall'Università di Cagliari, dall'Anm, dall'Ordine cagliaritano degli avvocati entrerà a fine mese nella fase 2 con la realizzazione di uno spot pubblicitario legato alle tematiche della legalità.

<http://www.vistanet.it/cagliari/blog/2017/03/15/davigo-e-colombo-a-cagliari-il-21-e-22-marzo-i-due-magistrati-saranno-impegnati-in-una-serie-di-incontri-sul-tema-della-legalita/>



**Davigo e Colombo a Cagliari: il 21 e 22 marzo i due magistrati saranno impegnati in una serie di incontri sul tema della legalità**

15 marzo 2017 9:02 Fabio Lapenna

Saranno i giudici Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo a chiudere la rassegna cinematografica “Cinema e Legalità”, organizzata dall’Istituto Bacareda-Atzeni di Cagliari e cofinanziata dalla Regione Sardegna. I due magistrati saranno in città rispettivamente nelle mattinate del 21 e 22 marzo.



**Davigo e Colombo saranno a Cagliari il 21 e 22 marzo**

La due giorni cagliaritano dei due protagonisti del pool milanese che negli anni novanta fecero crollare il sistema di potere italiano con l’inchiesta Mani Pulite sarà fitta di appuntamenti. La giornata del 21 vedrà il presidente dell’Associazione Nazionale Magistrati Piercamillo Davigo impegnato nell’aula Magna dello storico istituto di via Grandi, quando parteciperà a partire dalle 11.30 al dibattito intitolato “Separazione dei poteri ai tempi della globalizzazione”.

In contemporaneo, il collega e amico Gherardo Colombo, fondatore dell’Associazione sulle Regole, sarà impegnato a Serdiana, per una visita alla comunità La Collina di Don Ettore Cannavera, un’associazione che si occupa del reinserimento e il recupero dei giovani delle carceri minorili. Il giorno dopo, alle 12.30, Colombo sarà invece a Cagliari nella sede centrale dell’Istituto Bacareda

per incontrare gli studenti e affrontare lo spinoso tema della responsabilità dei magistrati con la lectio “Quando la giustizia diventa ingiustizia: i rischi dell’ermeneutica nel diritto”.

Pier Paolo Porcu, dirigente scolastico del Baccaredda, esprime la sua soddisfazione per il progetto portato avanti dall’istituto cagliaritano. «Siamo contenti di aver ospitato nei locali del Baccaredda il cineforum dedicato alla legalità» ha commentato Porcu. Un’iniziativa nata nel giugno scorso e che ha visto coinvolti, in sette mesi di proiezioni e conferenze, 850 studenti e una decina di docenti delle scuole di Cagliari, Selargius e Capoterra. Soddisfatta anche la professoressa di storia Elisabeth Piras Trombi: «La buona riuscita del cineforum è anche merito del regista Tore Cubeddu e dei numerosi docenti universitari, giudici e professionisti che, a titolo gratuito, sono intervenuti nelle varie giornate».

La manifestazione è stata patrocinata dal Ministero della Giustizia, dalla Città Metropolitana di Cagliari, dall’ANM edall’Ordine degli Avvocati, ed entrerà a fine mese in una seconda fase, con la realizzazione di uno spot pubblicitario legato alle tematiche della legalità. A fine estate l’ultimo step, con l’obiettivo di incrementare la didattica del cinema nelle scuole, e che porterà 24 studenti sardi per uno stage a Cinecittà, in un regime di alternanza scuola-lavoro.

<http://www.unica.it/pub/7/show.jsp?id=34881&iso=1033&is=7>

The screenshot shows the website of the University of Cagliari (unica.it) with a news article from 'L'UNIONE SARDA' dated Wednesday, March 16, 2017. The article is titled 'I due magistrati di Mani Pulite all'istituto Baccaredda' and discusses a lecture by Pier Paolo Porcu and Elisabeth Piras Trombi on the theme of justice and legal hermeneutics. The article mentions that the event was part of a film forum organized by the school of via Grandi, and that it involved 850 students and a dozen teachers from schools in Cagliari, Selargius, and Capoterra. It also notes that the event was supported by the Ministry of Justice, the Metropolitan City of Cagliari, the ANM, and the Bar Association, and that it was the second phase of a project that will also include a stage in Cinecittà.

**UNIVERSITÀ DI CAGLIARI**

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

Giovedì 16 marzo 2017 - univ... x +

www.unica.it/pub/7/show.jsp?id=34881&iso=1033&is=7

Questo sito utilizza cookie utili al suo funzionamento, propri e di terze parti. Proseguendo la navigazione acconsenti all'uso. Per saperne di più leggi l'informativa sui cookie. Chiudi

Ateneo | Amministrazione | Corsi di laurea e studenti | Servizi per i laureati | Ricerca e servizi per il territorio | Internazionalizzazione | Notizie

Notizie Home / Notizie / Rassegna 2017

Tutte le news  
News eventi  
News studenti  
News laureati  
News docenti  
News imprese  
News personale  
Avvisi  
Visiting professor  
Comunicazione scientifica  
Rassegna stampa quotidiana  
UnicaNews  
PRESS ROOM

**GIOVEDÌ 16 MARZO 2017**  
ufficio stampa e redazione web  
RASSEGNA QUOTIDIANI LOCALI

**L'UNIONE SARDA**

1 - L'UNIONE SARDA di giovedì 16 marzo 2017 / Agenda Cagliari (Pagina 21 - Edizione CA)  
**Biblioteca aperta** La biblioteca universitaria di viale Sant'Ignazio 84 domenica sarà aperta dalle 10 alle 13, 30 e dalle 14,30 alle 19

**L'UNIONE SARDA**

2 - L'UNIONE SARDA di giovedì 16 marzo 2017 / Agenda Cagliari (Pagina 21 - Edizione CA)  
**I due magistrati di Mani Pulite all'istituto Baccaredda**  
**DAVIGO E COLOMBO FANNO LEZIONE DI LEGALITÀ**  
Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Piercamillo Davigo e il fondatore dell'associazione Sulle Regole Gherardo Colombo, il 21 e il 22 marzo, saranno ospiti dell'istituto Baccaredda-Atzeni. I magistrati concluderanno la rassegna cinematografica "Cinema e Legalità" organizzata dalla scuola di via Grandi. I due componenti del pool Manipulite arriveranno in città martedì. Davigo sarà impegnato nell'aula magna del Baccaredda, dalle 11,30, per parlare di "Separazione dei poteri ai tempi della globalizzazione"; mentre l'ex pm di Tangentopoli Gherardo Colombo terrà in serata un incontro-dibattito a Sordiana, nella comunità "La Collina" di don Ettore Cannavera. Il giorno dopo, alle 12,30, nella sede centrale del Baccaredda, Colombo affronterà il tema della responsabilità dei magistrati con la lectio: "Quando la Giustizia diventa ingiustizia: i rischi dell'ermeneutica nel diritto". Il dirigente scolastico Pier Paolo Porcu e la referente del progetto Elisabeth Piras Trombi sono i promotori del cineforum, progettato nel giugno del 2016 e che ha visto coinvolti, in sette mesi di proiezioni e conferenze, 850 studenti e una decina di docenti delle sedi di Cagliari, Selargius e Capoterra. Determinanti i contributi del regista Tore Cubeddu e dei numerosi docenti universitari, giudici e professionisti (Rita Dedola, Mauro Mura, Anna Cau, Annamaria Baldussi, Anna Maria Busia, Alessandra Uscidda, Celestino Tabasso, Bianca Maria Carcangiu, Ettore Cannavera, Antonello Sanna) che, a titolo gratuito, sono intervenuti nelle varie giornate. La manifestazione patrocinata dal ministero di Giustizia, dalla Città metropolitana, dall'Università di Cagliari, dall'Anm, dall'Ordine cagliaritano degli avvocati entrerà a fine mese nella fase 2 con la realizzazione di uno spot pubblicitario legato alle tematiche della legalità.

**L'UNIONE SARDA**

start Giovedì 16 marzo 201... Documento1 - Micros... IT 23.04



<http://www.upz.it/?p=16865>

## **Davigo e Colombo a Cagliari: il 21 e 22 marzo i due magistrati saranno impegnati in una serie di incontri sul tema della legalità**



**Davigo e Colombo saranno a Cagliari il 21 e 22 marzo**

Saranno i giudici Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo a chiudere la rassegna cinematografica “Cinema e Legalità”, organizzata dall’Istituto Bacaredda-Atzeni di Cagliari e cofinanziata dalla Regione Sardegna. I due magistrati saranno in città rispettivamente nelle mattinate del 21 e 22 marzo.

La due giorni cagliaritano dei due protagonisti del pool milanese che negli anni novanta fecero crollare il sistema di potere italiano con l’inchiesta Mani Pulite sarà fitta di appuntamenti. La giornata del 21 vedrà il presidente dell’Associazione Nazionale Magistrati Piercamillo Davigo impegnato nell’aula Magna dello storico istituto di via Grandi, quando parteciperà a partire dalle 11.30 al dibattito intitolato “Separazione dei poteri ai tempi della globalizzazione”.

In contemporaneo, il collega e amico Gherardo Colombo, fondatore dell’Associazione sulle Regole, sarà impegnato a Serdiana, per una visita alla comunità La Collina di Don Ettore Cannavera, un’associazione che si occupa del reinserimento e il recupero dei giovani delle carceri minorili. Il giorno dopo, alle 12.30, Colombo sarà invece a Cagliari nella sede centrale dell’Istituto Bacaredda per incontrare gli studenti e affrontare lo spinoso tema della responsabilità dei magistrati con la lectio “Quando la giustizia diventa ingiustizia: i rischi dell’ermeneutica nel diritto”.

Pier Paolo Porcu, dirigente scolastico del Baccaredda, esprime la sua soddisfazione per il progetto portato avanti dall’istituto cagliaritano. «Siamo contenti di aver ospitato nei locali del Baccaredda il cineforum dedicato alla legalità» ha commentato Porcu. Un’iniziativa nata nel giugno scorso e che ha visto coinvolti, in sette mesi di proiezioni e conferenze, 850 studenti e una decina di docenti delle scuole di Cagliari, Selargius e Capoterra. Soddisfatta anche la professoressa di storia Elisabeth Piras Trombi: «La buona riuscita del cineforum è anche merito del regista Tore Cubeddu e dei numerosi docenti universitari, giudici e professionisti che, a titolo gratuito, sono intervenuti nelle varie giornate».

La manifestazione è stata patrocinata dal Ministero della Giustizia, dalla Città Metropolitana di Cagliari, dall’ANM edall’Ordine degli Avvocati, ed entrerà a fine mese in una seconda fase, con la realizzazione di uno spot pubblicitario legato alle tematiche della legalità. A fine estate l’ultimo step, con l’obiettivo di incrementare la didattica del cinema nelle scuole, e che porterà 24 studenti sardi per uno stage a Cinecittà, in un regime di alternanza scuola-lavoro.

## Davigo, "baschi e barbaricini unici non immigrati"

Presidente Anm a Cagliari, "sono popolazioni pre-indoeuropee"



Cagliari Piercamillo Davigo © ANSA

### Notizie Correlate



Video

### Legittima difesa: Davigo, attenti a cambiare la legge

"La questione immigrazione? C'è Trump che dice basta immigrati. Ed è eloquente la vignetta che sta circolando che gli chiede di fare i conti con gli indiani d'America. In realtà le uniche popolazioni pre-indoeuropee sono baschi e barbaricini: tutti gli altri sono immigrati". Lo ha detto, scatenando gli applausi dell'aula magna, Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), davanti agli studenti dell'Istituto superiore Bacaredda a Cagliari.

L'ex componente del pool di Mani pulite ha anche visitato la mostra dell'ANSA sulla mafia allestita nei corridoi della scuola e poi si è concesso ai ragazzi - nessuna dichiarazione alla stampa - per parlare di "Separazione dei poteri ai tempi della globalizzazione". È la conclusione con una due giorni di dibattiti sulla giustizia e sul ruolo dei magistrati della rassegna cinematografica "Cinema e Legalità" organizzata dall'Istituto e cofinanziata dalla Regione.

**LEGITTIMA DIFESA: DAVIGO "ATTENTI A CAMBIARE LA LEGGE"** - "La legittima difesa? In questi giorni si stanno dicendo tante sciocchezze. Quasi sempre quando c'è il processo si affronta il caso di uno che spara quando l'altro è in fuga: se anche dovessimo cambiare e prevedere per legge che si può sparare a qualcuno che sta scappando dopo che è entrato in casa, verremmo condannati dalla Corte europea dei diritti dell'uomo". Lo ha detto Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), davanti agli studenti del Bacaredda a Cagliari.

<http://lanuovasardegna.gelocal.it/regione/2017/03/22/news/davigo-solo-i-sardi-non-sono-immigrati-1.15075071>

[Cagliari](#) > [Cronaca](#) > Davigo (Anm) a Cagliari contro Trump: 22 marzo 2017

«Baschi e barbaricini sono gli unici non immigrati...Sono le uniche popolazioni pre-indoeuropee».

La dichiarazione del presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati a proposito di immigrazione

## **Davigo: «Solo i sardi non sono immigrati»**

L'incontro a Cagliari tra il presidente dell'Anm e gli studenti, tra giustizia e temi legati alla politica



**Piercamillo Davigo**

CAGLIARI. «La questione immigrazione? C'è Trump che dice basta immigrati. Ed è eloquente la vignetta che sta circolando che gli chiede di fare i conti con gli indiani d'America. In realtà le uniche popolazioni pre-indoeuropee sono baschi e barbaricini: tutti gli altri sono immigrati». Lo ha detto Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), davanti agli studenti dell'Istituto Bacaredda a Cagliari.

L'ex componente del pool di Mani pulite ha visitato la mostra dell'Ansa sulla mafia, allestita nei corridoi della scuola e poi si è concesso ai ragazzi per parlare di «Separazione dei poteri ai tempi della globalizzazione». È la conclusione con una due giorni di dibattiti sulla giustizia e sul ruolo dei magistrati della rassegna cinematografica «Cinema e Legalità» organizzata dall'Istituto e cofinanziata dalla Regione.

Passando a temi legati alla politica, Davigo ha detto: «Ritengo che i magistrati non debbano fare politica, perché di media non sono esperti. Spiego perché: di solito i politici sono scelti per un criterio di competenza e di rappresentanza. I magistrati hanno competenza e eseguono provvedimenti che non richiedono consenso. Il politico, invece, si deve occupare anche del consenso: io non saprei nemmeno da che parte iniziare. Una volta sono venuti anche a propormi di fare il ministro della Giustizia».

Lo ha detto Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), davanti agli studenti dell'Istituto superiore Bacaredda a Cagliari: «Volete sapere la risposta che diedi allora alla proposta? Ho fatto il guardalinee non posso indossare maglia di una delle squadre». Sul tema attualissimo della legittima difesa: «In questi giorni si stanno dicendo tante sciocchezze. Quasi sempre quando c'è il processo si affronta il caso di uno che spara quando l'altro è in fuga: se anche dovessimo cambiare e prevedere per legge che si può sparare a qualcuno che sta scappando dopo che è entrato in casa, verremmo condannati dalla Corte europea dei diritti dell'uomo». Infine sul problema delle indagini oltre confine: «Rogatoria internazionale? Sono venticinque anni che chiedo che si possa procedere anche senza la presenza di un imputato».

L'ex pm di Mani pulite si è soffermato anche su «shopping degli ordinamenti» riciclaggio, paradisi, fiscali e valutari e ha raccontato ai ragazzi alcune esperienze personali su difficili indagini a livello internazionale.

<http://www.sardiniapost.it/cronaca/davigo-cagliari-barbaricini-baschi-unici-autoctoni-tutti-gli-altri-immigrati/>

Sardiniapost: 21 marzo 2017 [Cagliari](#), [Cronaca](#)

## Davigo a Cagliari: “Barbaricini e baschi unici autoctoni, tutti gli altri immigrati”



<http://www.unica.it/pub/7/show.jsp?id=34887&iso=1033&is=7>

 A screenshot of a web browser displaying the website of the University of Cagliari (unica.it). The page title is "L'UNIONE SARDA". The article is dated Wednesday, March 22, 2017, and is part of the Cagliari news section (Pagina 16 - Edizione CA). The article is titled "Stamattina lectio magistralis al rettorato" and discusses a lecture by Piercamillo Davigo on the topic of "Il bilanciamento dei poteri, l'indipendenza della magistratura e il pubblico ministero". The article text includes:
 

1 - L'UNIONE SARDA di mercoledì 22 marzo 2017 / Cronaca di Cagliari (Pagina 16 - Edizione CA)

**Stamattina lectio magistralis al rettorato**

Il tour a Cagliari del presidente dell'Anm Piercamillo Davigo continua oggi, alle 10.30, in rettorato (via Università). Il magistrato terrà una lectio magistralis sul tema "Il bilanciamento dei poteri, l'indipendenza della magistratura e il pubblico ministero". Dopo i saluti della rettrice Maria Del Zompo e della prefetta di Cagliari Giuliana Perrotta, l'intervento di Davigo sarà trasmesso in diretta streaming sul sito [www.unica.it](http://www.unica.it) per consentire a chiunque di ascoltare il discorso del presidente dell'Anm. Dalle 16, Davigo terrà una relazione su "L'anticorruzione: forma o sostanza?" al Polo di viale Sant'Ignazio. Interverranno Stefano Aru, Marco Betzu, Stefania Cecchini, Roberto Cherchi, Maria Francesca Chiappe, Giovanni Coinu, Bruno Concas, Rita Dedola, Andrea Deffenu, Gianmario Demuro, Gilbertlo Ganassi, Cristina Ornano, Francesca Pubusa, Gianluca Rovelli, Ilenia Ruggiu.

**BACAREDDA. La lezione del magistrato di Mani Pulite: «La gente non si indigna più»**

**DAVIGO SOTTO TORCHIO A SCUOLA** Gli studenti "interrogano" il giudice su migranti e politica

Dagli immigrati ai magistrati che fanno politica. Da Mani Pulite, 25 anni fa, ai giorni nostri. Dall'indignazione popolare degli anni '90 alla rassegnazione di oggi, Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, parla a tutto campo rispondendo alla raffica di domande degli studenti. Ieri mattina, nell'aula magna del Bacaredda, il magistrato di tangentopoli va a parlare di "Separazione dei poteri al tempo della globalizzazione" ma, finita la lezione, i ragazzi non gli danno tregua. E lo interrogano.

"SOTTO TORCHIO" Davigo è l'ospite d'onore nel dibattito sulla giustizia che anima la rassegna "Cinema e legalità", organizzata dall'Istituto Bacaredda-Atzeni, sotto la regia del preside Pier Paolo Porcu e della docente Elisabeth Piras Trombi, referente del progetto che in sette mesi di proiezioni e conferenze ha coinvolto 850 studenti. Oggi, il gran finale, nella stessa scuola, con l'intervento alle 12.30 di un altro pm di Mani Pulite, l'ex collega, ormai in pensione, Gherardo Colombo, ieri a Sordiana, nella comunità "La Collina". Duo, Davigo-Colombo, che molti avrebbero voluto godersi in un'unica istantanea, duettare come fanno nel loro libro "La tua giustizia non è la mia". Ma Davigo (almeno per ieri) basta e avanza e soddisfa le curiosità degli studenti arricchendo le domande con aneddoti e parentesi della sua intensa vita professionale, oggi nel ruolo di presidente della seconda sezione penale di Cassazione.

**IMMIGRATI** «Alessandro, sei in buona compagnia, la pensi come il presidente Trump». Non si ferma qui la risposta che Davigo dà allo studente che sostiene che «gli immigrati non meritano di stare nel territorio italiano». Parole seguite dal fragoroso applauso, per giunta inatteso, di un gruppo di compagni. La risposta di Davigo è in una vignetta, «nella quale un indiano d'America diceva a Trump: tu da dove vieni? Ecco Alessandro chi sono i suoi antenati? Che io sappia le uniche due popolazioni europee pre-indoeuropee sono baschi e barbaricini: tutti gli altri, compresi tutti gli altri sardi, sono immigrati. Quindi anche i tuoi antenati sono immigrati». La cura migliore per arrestarne il flusso - dice Davigo, ricordando le procedure di infrazione aperte dall'Ue nei confronti di Stati che erigono barriere violando i trattati sottoscritti - «è far finire le guerre da cui i migranti richiedenti asilo scappano e non metterli in centri di accoglienza o, come dice qualche idiota, prenderli a cannonate in mare».

**LA POLITICA** Gli chiedono di Di Pietro e Davigo spiega perché non ne ha seguito l'esempio. «Ritengo che i magistrati non debbano fare politica mai, perché di media non sono capaci. Come può fare politica chi è abituato a emettere provvedimenti che per essere eseguiti hanno bisogno solo dei carabinieri e non del consenso? Il Parlamento deve convincere per far passare la sua proposta, neanche il Governo ci riesce sempre e ogni tanto deve mettere la fiducia, figuratevi se ce la può fare uno che nella vita ha lavorato al riparo dall'opinione pubblica, infischiosene della maggioranza e del consenso».

**MINISTRO DELLA GIUSTIZIA** È il motivo per cui non ha accettato l'incarico. «Io non capisco quelli che vogliono fare il ministro della Giustizia, lo trovo frustrante. Il ministro dell'Interno sposta un prefetto o un questore, se vuole, il ministro della Difesa un generale, invece il ministro della Giustizia non può spostare un magistrato. E quando me l'hanno proposto sapete cosa ho risposto? Finora ho fatto il guardalinea, secondo voi potrei mai mettere la maglia di una delle squadre in campo? Questo è il punto». Oltre che una buona ragione per non fare politica che getterebbe «un'ombra sinistra» su quanto fatto fino a oggi. «Quindi io continuo a fare il mio mestiere».

Carla Raggio

 The screenshot also shows the browser's address bar with the URL, a search bar, and various navigation icons. The Windows taskbar at the bottom shows the date as Wednesday, March 22, 2017, and the time as 20:00.

## CRONACA | CAGLIARI

BACAREDDA. La lezione del magistrato di Mani Pulite: «La gente non si indigna più»

## Davigo sotto torchio a scuola

Gli studenti "interrogano" il giudice su migranti e politica

» Dagli immigrati ai magistrati che fanno politica. Da Mani Pulite, 25 anni fa, ai giorni nostri. Dall'indignazione popolare degli anni '90 alla rassegnazione di oggi. Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, parla a tutto campo rispondendo alla raffica di domande degli studenti. Ieri mattina, nell'aula magna del Bacaredda, il magistrato di tangentopoli va a parlare di "Separazione dei poteri al tempo della globalizzazione" ma, finita la lezione, i ragazzi non gli danno tregua. E lo interrogano.

**"SOTTO TORCHIO".** Davigo è l'ospite d'onore nel dibattito sulla giustizia che anima la rassegna "Cinema e legalità", organizzata dall'istituto Bacaredda-Atzeni, sotto la regia del preside Pier Paolo Porcu e della docente Elisabeth Piras Trombi, referente del progetto che in sette mesi di proiezioni e conferenze ha coinvolto 850 studenti. Oggi, il gran finale, nella stessa scuola, con l'intervento alle 12.30 di un altro pm di Mani Pulite, l'ex collega, ormai in pensione, Gherardo Colombo, ieri a Sordiana, nella comunità "La Collina". Duo, Davigo-Colombo, che molti avrebbero voluto godersi in un'unica istantanea, duettare come fanno nel loro libro "La tua giustizia non

è la mia". Ma Davigo (almeno per ieri) basta e avanza e soddisfa le curiosità degli studenti arricchendo le domande con aneddoti e parentesi della sua intensa vita professionale, oggi nel ruolo di presidente della seconda sezione penale di Cassazione.

**IMMIGRATI.** «Alessandro, sei in buona compagnia, la pensi come il presidente Trump». Non si ferma qui la risposta che Davigo dà allo studente che sostiene che «gli immigrati non meritano di stare nel territorio italiano». Parole seguite dal fragoroso applauso, per giunta inatteso, di un gruppo di compagni. La risposta di Davigo è in una vignetta, «nella quale un indiano d'America

diceva a Trump: tu da dove vieni? Ecco Alessandro chi sono i tuoi antenati? Che io sappia le uniche due popolazioni europee pre-indoeuropee sono baschi e barbaricini: tutti gli altri, compresi tutti gli altri sardi, sono immigrati. Quindi anche i tuoi antenati sono immigrati». La cura migliore per arrestarne il flusso - dice Davigo, ricordando le procedure di infrazione aperte dall'Ue nei confronti di Stati che erigono barriere violando i trattati sottoscritti - «è far finire le guerre da cui i migranti richiedenti asilo scappano e non metterli in centri di accoglienza o, come dice qualche idiota, prenderli a cannonate in mare».

**LA POLITICA.** Gli chiedono di Di Pietro e Davigo spiega perché non ne ha seguito l'esempio. «Ritengo che i magistrati non debbano fare politica mai, perché di media non sono capaci. Come può fare politica chi è abituato a emettere provvedimenti che per essere eseguiti hanno bisogno solo dei carabinieri e non del consenso? Il Parlamento deve convincere per far passare la sua proposta, neanche il Governo ci riesce sempre e ogni tanto deve mettere la fiducia, figuratevi se ce la può fare uno che nella vita ha lavorato al riparo dall'opinione pubblica, infischiosene della maggioranza e del consenso».

**MINISTRO DELLA GIUSTIZIA.**

È il motivo per cui non ha accettato l'incarico. «Io non capisco quelli che vogliono fare il ministro della Giustizia, lo trovo frustrante. Il ministro dell'Interno sposta un prefetto o un questore, se vuole, il ministro della Difesa un generale, invece il ministro della Giustizia non può spostare un magistrato. E quando me l'hanno proposto sapete cosa ho risposto? Finora ho fatto il guardalinee, secondo voi potrei mai mettere la maglia di una delle squadre in campo? Questo è il punto». Oltre che una buona ragione per non fare politica che getterebbe «un'ombra sinistra» su quanto fatto fino a oggi. «Quindi io continuo a fare il mio mestiere».

**Carla Raggio**

RIPRODUZIONE  
RISERVATA



Il presidente dell'Anm Piercamillo Davigo e gli studenti  
[E.M.]

[http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2017/03/21/piercamillo\\_davigo\\_sale\\_in\\_cattedra\\_a\\_cagliari\\_i\\_giudici\\_non\\_devo-68-581486.html](http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2017/03/21/piercamillo_davigo_sale_in_cattedra_a_cagliari_i_giudici_non_devo-68-581486.html)

**L'Unione Sarda.it** » **Cronaca** » Piercamillo Davigo sale in cattedra a Cagliari: "I giudici non devono fare politica"

Cronaca: Ieri (Martedì 21/03/2017) alle 14:24

### **Piercamillo Davigo sale in cattedra a Cagliari: "I giudici non devono fare politica"**



**Davigo, primo a sinistra, durante la lezione a Cagliari**

Dagli immigrati ai magistrati che fanno politica. Da Mani Pulite al clima di oggi, 25 anni dopo.

Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, intrattiene la platea di studenti nell'aula magna dello storico istituto Bacaredda di Cagliari, per un'intera mattinata.

Una lezione davvero speciale che l'ex esponente del pool di Mani Pulite arricchisce di aneddoti e parentesi della sua vita professionale, con continui riferimenti alla cronaca dei giorni attuali.

**"CINEMA E LEGALITA'"** - Davigo doveva parlare di "Separazione dei poteri ai tempi della globalizzazione" nell'ambito di un dibattito che l'ha visto indossare i panni dell'invitato d'onore a conclusione della rassegna "Cinema e legalità", organizzata dall'istituto Bacaredda-Atzeni e cofinanziata dalla Regione. Iniziativa che si concluderà domani, nella stessa scuola, con l'ultimo incontro sulla giustizia tenuto dall'ex Pm di tangentopoli Gherardo Colombo, già stasera ospite a Serdiana della comunità la Collina di don Ettore Cannavera.

**"BASTA MAGISTRATI IN POLITICA"** - A proposito di politica e dei "magistrati che si fanno accalappiare dai partiti", Davigo ha ribadito il suo già noto pensiero: "I magistrati non dovrebbero mai fare politica perché non sono capaci. Loro fanno eseguire provvedimenti che non richiedono consenso, il politico invece deve sempre cercare di convincere: dopo una vita in cui ho agito infischandomene del consenso, come potrei fare a cambiare il mio modo di agire?".

di Carla Raggio

<https://www.ilpuntosociale.it/index.php/attualita/item/2460-davigo-un-lungo-cammino-da-pubblico-ministero-di-maurizio-ciotola>

Scritto da [Redazione](#), Pubblicato in [Attualità](#) Marzo 22, 2017

## **Davigo, un lungo cammino da pubblico ministero. Di Maurizio Ciotola**



A Cagliari, all'istituto tecnico per geometri O. Bacaredda, nella giornata della memoria della lotta alla mafia, che auspichiamo costituisca solo un momento pubblico di una attività che si va via via consolidando, è intervenuto il Presidente della associazione nazionale magistrati, Piercamillo Davigo. Il suo intervento, inserito in una rassegna di attività culturali poste in essere dallo stesso istituto, ha portato una più approfondita definizione sui termini di separazione dei poteri, propri di uno stato democratico. Nell'illustrare il percorso per cui si è giunti a questa indispensabile separazione dei poteri, sono stati narrati fatti e richiami se non storici, quanto meno mitici, che oltre ad essere di grande effetto, si radicano nel "corpo" pensante, strutturato, da cui diamo vita alle nostre capacità di argomentazione, di giudizio e valutazione. La notorietà di Davigo risale agli anni di appartenenza al pool di Milano, che nel 1992 mise a soqquadro i partiti della Repubblica, rei confessi di aver percepito finanziamenti illeciti, attraverso i collaudati fenomeni di corruzione strutturati all'interno delle istituzioni. L'ex pm, oggi Presidente della II sez. penale della corte di cassazione, non sembra aver mutato la sua intraprendenza, propria del pubblico ministero formatosi negli anni in cui era vigente il sistema inquisitorio. Dice bene il dott. Davigo, quando parla della necessità di una dialettica tra i poteri dello Stato, che però non deve degenerare e trasformarsi in una lotta per la conquista dell'egemonia e il controllo dello Stato medesimo. Quando a domanda il magistrato risponde sugli effetti di mani pulite, dichiara espressamente che lo Stato italiano non ha lavorato per ridurre la corruzione, ma per contrastare l'operato dei magistrati che tale corruzione hanno fatto e fanno emergere. In un'auspicabile dialettica tra poteri, che oggi sembra sia stata messa in campo da Presidente dell'Anm, il dott. Davigo dichiara irresponsabili quei politici che, sotto processo, prima di dimettersi dagli incarichi, sostengono di attendere gli esiti del processo in corso, rei a suo giudizio di attribuire una valenza politica alla sentenza emessa nei propri confronti. Osiamo però ricordare che, il riporre fiducia nell'operato della magistratura non può avvenire per steps o in funzione dell'imputato e di chi rappresenta, ma bensì deve essere un fiducia riposta verso l'intero iter giudiziario, ammesso nei due gradi di giudizio ed eventualmente nel ricorso alla corte di Cassazione. E visto che siamo perfettamente inseriti in una comunità politica europea, non c'è dubbio che la Corte di Strasburgo, pur non costituendo un successivo grado di giudizio, si configuri come ulteriore soggetto cui rivolgere un appello di giustizia, troppo spesso disattesa dalle nostre corti. Eppure il dott. Davigo ha ben presente, perché la enuncia, qual è la complessità sociale e giuridica cui ci troviamo di fronte, in un contesto globalizzato dove le azioni degli individui sfuggono al diritto nazionale e quasi sempre a quello internazionale. Ha portato a termine

importanti missioni per l'Onu, nei Balcani e in Macedonia, dove ha formato la polizia, i magistrati e corpi dell'anticorruzione, ma ancora la sua fiducia nell'istruzione appare minima, vista la grande importanza che egli attribuisce ai corpi militari e di polizia nell'arginare il fenomeno di violenza e illegalità dilagante. Lo ribadisce in risposta ad una domanda rivolta da uno studente, marcatamente contrario all'immigrazione dei popoli del nord Africa, quando afferma che, le nostre forze armate devono intervenire con le armi per frenare e bloccare la guerra in essere nel Maghreb e non solo, in quanto causa della loro fuga. C'è però chi ha richiamato l'art. 11 della Cost. per esprimere la condanna del nostro intervento militare in zone di guerra, cui naturalmente è giunta la risposta apparentemente puntuale del dott. Davigo, che omette di richiamare lo stesso articolo nella parte in cui il ripudio della guerra è tale anche per la risoluzione delle controversie internazionali. Il suo intervento voluto dalla bravissima professoressa Piras, nasce da una necessità istruttiva e conoscitiva, culturale in senso ampio, che è fondante sul piano della crescita civile di una società. Questa nostra comunità che, dopo i duri anni del fascismo è passata dagli insanguinati anni di piombo, alle infiltrazioni dei mafiosi nello Stato, fino a giungere all'esplosione del malaffare e della corruzione in ogni ambito sociale, ha una profonda e vibrante necessità di crescere culturalmente e civilmente. Non possiamo esclusivamente ridurci ad accettare un atteggiamento repressivo, che come abbiamo già visto, senza il supporto culturale, ha generato mostri ingovernabili di malaffare e corruzione, che erodono l'autorevolezza delle nostre istituzioni, già seriamente compromesse. Il dott. Davigo ritiene, correttamente pensiamo noi, non confacente ad un magistrato l'azione politica, intesa in senso militante. Non riesce ad intravedere una linearità tra i due ruoli, magistrato prima e politico dopo, se non in senso negativo, in cui anche la precedente autonomia verrebbe compromessa sul piano della credibilità e quindi dell'autorevolezza. I criteri di competenza con cui la magistratura è selezionata differiscono da quelli di rappresentanza specifici degli incarichi politici ed istituzionali, e qui ci confessa che, ai criteri di competenza egli intende ottemperare, senza padroni da cui dipendere, che non siano la legge medesima cui è obbligato e onorato di rispettare.

## **Maurizio Ciotola**

Ultima modifica Mercoledì, 22 Marzo 2017 13:49

[http://www.cagliaripad.it/news.php?page\\_id=47546](http://www.cagliaripad.it/news.php?page_id=47546)

## Politica

21 Marzo 2017

### **Davigo: "No a magistrati in politica". E sulla Legittima difesa: "Attenzione a cambio legge"**

Lo ha detto Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), davanti agli studenti dell'Istituto superiore Bacaredda a Cagliari  
Ansa News



"Ritengo che i magistrati non debbano fare politica, perché di media non esperti. Spiego perché: di solito i politici sono scelti per un criterio di competenza e di rappresentanza. I magistrati hanno competenza e eseguono provvedimenti che non richiedono consenso. Il politico, invece, si deve occupare anche del consenso: io non saprei nemmeno da che parte iniziare. Una volta sono venuti anche a propormi di fare il ministro della Giustizia". Lo ha detto Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), davanti agli studenti dell'Istituto superiore Bacaredda a Cagliari: "Volete sapere la risposta che diedi allora alla proposta? Ho fatto il guardalinee non posso indossare maglia di una delle squadre".

"La legittima difesa? In questi giorni si stanno dicendo tante sciocchezze. Quasi sempre quando c'è il processo si affronta il caso di uno che spara quando l'altro è in fuga: se anche dovessimo cambiare e prevedere per legge che si può sparare a qualcuno che sta scappando dopo che è entrato in casa, verremmo condannati dalla Corte europea dei diritti dell'uomo". L'ex componente del pool di Mani pulite ha visitato la mostra dell'ANSA sulla mafia allestita nei corridoi della scuola e poi si è concesso ai ragazzi - nessuna dichiarazione alla stampa - per parlare di "Separazione dei poteri ai tempi della globalizzazione". È la conclusione con una due giorni di dibattiti sulla giustizia e sul ruolo dei magistrati della rassegna cinematografica "Cinema e Legalità" organizzata dall'Istituto e cofinanziata dalla Regione.

## Videogallery correlate



[Davigo \(Anm\) non risponde alle domande dei giornalisti](#)



[Immigrazione, battibecco tra Davigo e studente del Bacaredda](#)

Articoli Correlati: 21 Marzo 2017

### Immigrazione, Davigo: "Baschi e barbaricini sono gli unici non immigrati"

Lo ha detto, scatenando gli applausi dell'aula magna, Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), davanti agli studenti dell'Istituto superiore Bacaredda a Cagliari



"La questione immigrazione? C'è Trump che dice basta immigrati. Ed è eloquente la vignetta che sta circolando che gli chiede di fare i conti con gli indiani d'America. In realtà le uniche popolazioni pre-indoeuropee sono baschi e barbaricini: tutti gli altri sono immigrati".

Lo ha detto, scatenando gli applausi dell'aula magna, Piercamillo Davigo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), davanti agli studenti dell'Istituto superiore Bacaredda a Cagliari.

**Commenta l'articolo sulla pagina Facebook di Cagliariipad!**

## Notizie



### *RAS - Regione Autonoma della Sardegna*

22 marzo alle ore 6:30

**CINEMA E LEGALITA', DESSENA AL BACAREDDA PER LA LEZIONE DI GHERARDO COLOMBO AGLI STUDENTI** "E' necessario fare lezione di legalità e spiegare sino in fondo il concetto di onestà, specie tra i più giovani e gli studenti. Questo perché il sistema della corruzione, a tutti i livelli nel nostro Paese, non abbia un aspetto di normalità e passi per tale, inficiando dalle radici la vita democratica di intere comunità. Sono per questo onorato della presenza tra di noi di Gherardo Colombo, persona che ha contribuito con il suo importante impegno a scrivere una pagina di storia della legalità in Italia, ed è oggi testimone ed esempio prezioso del lavoro fatto e di quello che ancora resta da fare". A dirlo è l'assessore della Pubblica Istruzione Giuseppe Dessena presente questa mattina all'Istituto Ottone Bacaredda per la giornata conclusiva di "Cinema e Legalità", progetto cofinanziato dalla Regione. A tenere la lezione ai ragazzi era presente Gherardo Colombo, che ha parlato agli studenti di quando "La giustizia diventa ingiustizia: i rischi dell'ermeneutica nel diritto".





<https://www.ilpuntosociale.it/index.php/societa-e-welfare/item/2464-gherardo-colombo-consapevolezza-vs-obbedienza-di-maurizio-ciotola>

## **Gherardo Colombo: "Consapevolezza vs obbedienza". Di Maurizio Ciotola**

Marzo 23, 2017, Pubblicato in Società e Welfare



"Cinema e legalità" è il progetto attraverso il quale l'ITS Bacareda - Atzeni, cerca di trasferire ai ragazzi importanti elementi di riflessione sulla legalità. La giornata di ieri è consistita nell'intervento del dott. Gherardo Colombo e nella proiezione parziale e mirata di alcune parti del film di Kramer, girato nel 1961. Un vero capolavoro della cinematografia, in cui viene riproposto il processo avvenuto a Norimberga nei confronti di quattro giudici della Germania nazista, rei di aver commesso crimini contro l'umanità. Di seguito è prevista una discussione, una interlocuzione tra i ragazzi e Gherardo Colombo, cui l'ex pm in parte anticipa nell'udire il brusio dei giovani durante la proiezione. Interviene, senza "bacchettare" gli studenti, con i quali cerca il contatto e la sintonia. nel chieder loro di evitare il brusio, con cui disturbano gli altri ragazzi interessati, capisce e chiarisce che, le modalità con cui è stato girato quel film di oltre cinquant'anni fa, non sono quelle, cui i giovani e non solo, sono oggi abituati. Un'apertura, quella di Colombo, che gli restituisce ragione e consente di giungere al termine della proiezione con una sostanziale attenzione della platea. I fatti rappresentati nel film consentirebbero una esplosione dei tanti temi trattati, per i quali non sarebbe sufficiente una settimana di discussione, per poterli affrontare con la dovuta attenzione. Il primo argomento su cui si sofferma Colombo è l'obbedienza in contrapposizione alla consapevolezza. il processo ai quattro giudici verte sull'abnorme esplicazione delle loro sentenze, quanto sull'inazione

nei confronti della modifica del corpo delle leggi, attuata dal direttorio nazista, in base alle quali avrebbero dovuto giudicare. Il loro giuramento di fedeltà e obbedienza allo Stato tedesco, avvenuto in piena libertà prima dell'insediamento del dittatore tedesco, Adolf Hitler, avrebbe dovuto condurli ad opporsi all'ingiustizia cui l'applicazione di quelle leggi, modificate dal regime nazista, avrebbe condotto loro stessi nell'azione giudicante. Una consapevolezza cui Colombo richiama l'attenzione, non solo per i giudici del caso specifico, ma per qualunque azione che noi tutti, giudici compresi, compiamo quotidianamente. L'esser consapevoli della scelta, del giudizio, del nostro agire è un diritto. A questo punto l'ex magistrato pone una domanda apparentemente banale, ma centrale per la crescita di una società: "ragazzi perché studiate? per quale motivo l'istruzione nel nostro Paese è obbligatoria nelle scuole per qualunque cittadino fino ai sedici anni?" Non si fanno attendere le risposte, che però inizialmente deludono Colombo, fino a chiedere perché ai ragazzi, agli studenti, non viene posta la stessa domanda e di conseguenza reso esplicito il compito primario dell'istruzione. Ma i ragazzi sono abili e veloci, capaci, riescono a risalire la china, fino a giungere alla risposta di quel perché. Quell'accrescimento di conoscenza e sapere, che consente loro poi di scegliere nella vita, nel lavoro, con oggettività, autonomia e soprattutto consapevolezza della scelta effettuata. E' una risposta che Colombo costruisce insieme ai ragazzi, non con una definizione formale, ma attraverso una dinamica e plurale riflessione. Si scioglie il ghiaccio, una ragazza interroga il magistrato, non sulla certezza della pena, quanto sulla motivazione del diritto di esigere la pena da chi ha subito il danno, quasi a ricompensa di ciò che si è patito o perso. "Il suo senso di giustizia non è il mio", ribadisce Colombo e di rimando richiama i termini di vendetta e giustizia, che non hanno punti in comune. Da cui il senso della "pena", che in un paese civile e democratico non può consistere soltanto in una detenzione priva di un percorso rieducativo, cui le nostre carceri purtroppo non offrono, sebbene sia previsto dalla Costituzione. C'è un richiamo alla guerra, che prende spunto dalle immagini del film, in cui il giudice statunitense nel giungere a Norimberga, osserva la città distrutta dai bombardamenti degli Alleati. E alla domanda: "per voi è giusto bombardare una città, agire con la guerra contro altri popoli?", la prontezza di alcuni studenti è stata animata da quella che possiamo chiamare "necessaria restituzione" del male subito, in cui ravvediamo un ulteriore senso di vendetta. Colombo non si scandalizza e non si contrappone, ma sottopone gli stessi intervenuti ad esprimere un giudizio: "...ma secondo voi i bambini, sicuramente innocenti, cosa hanno fatto per morire sotto i bombardamenti di un intervento militare?" Il silenzio lo accompagna nel suo ritorno al tavolo dei relatori, da dove, prima di sedersi, saluta e ringrazia i ragazzi, i quali ricambiano con un'entusiastica ovazione. Nel frattempo in questi ultimi minuti sono giunti, frettolosi e disattenti, gli assessori alla cultura del comune di Cagliari e della Regione, ai quali per ritualità verrà data la parola e la cui formalità metterà a dura prova la vitalità di quanto seminato in queste ore dal dott. Colombo nei tanti ragazzi presenti. Maurizio Ciotola

[http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2017/03/22/legalita-colombo-in-cattedra-a-cagliari\\_01aac23b-fb45-4ada-ba3d-91729484fcbc.html](http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2017/03/22/legalita-colombo-in-cattedra-a-cagliari_01aac23b-fb45-4ada-ba3d-91729484fcbc.html)

ANSA.it Sardegna

## Legalità: Colombo in cattedra a Cagliari

Ex pm ha visitato anche mostra dell'Ansa allestita nella scuola



(ANSA) - CAGLIARI, 22 MAR - "A scuola per imparare a scegliere e a essere liberi". Lo ha detto agli studenti dell'istituto superiore Bacaredda Atzeni di Cagliari il presidente dell'Associazione sulle Regole, l'ex magistrato Gherardo Colombo. È un significativa frase della lezione conclusiva della rassegna cinematografica "Cinema e Legalità" organizzata dalla scuola e cofinanziata dalla Regione.

Colombo, dialogando con i ragazzi, ha commentato il film appena visto in aula magna. "Siamo imperfetti - ha sottolineato - tra i nostri limiti c'è anche quello di collegare lo strumento con il fine. La scuola ci aiuta a scegliere. Per vivere in democrazia è necessario essere capace di essere liberi per non dover delegare questa libertà. La libertà porta sempre dietro la responsabilità delle scelte che si fanno". Colombo ha anche visitato la mostra dell'ANSA sulla mafia allestita nei corridoi dell'istituto scolastico.

All'ultima giornata sulla Legalità hanno partecipato anche il direttore scolastico regionale, Francesco Feliziani, l'assessore regionale dell'Istruzione, Giuseppe Dessena, e l'assessore comunale dell'Istruzione, Yuri Marcialis. La manifestazione, patrocinata dal ministero di Giustizia, dalla Città metropolitana, dall'Università di Cagliari, dall'Anm, dall'Ordine cagliaritano degli Avvocati, entrerà a fine mese nella fase 2 con la realizzazione di uno spot pubblicitario legato alle tematiche della legalità. A inizio estate l'ultimo step del progetto, che vuole incrementare la didattica del cinema a scuola, porterà 24 studenti a Roma per uno stage a Cinecittà, in regime di alternanza scuola-lavoro. (ANSA).

[http://www.cagliaripad.it/news.php?page\\_id=47623&l=2](http://www.cagliaripad.it/news.php?page_id=47623&l=2)

## Scuola e Formazione

22 Marzo 2017

### **Legalità, Colombo in cattedra in istituto superiori Cagliari**

"A scuola per imparare a scegliere e a essere liberi". Lo ha detto agli studenti dell'istituto superiore Bacaredda Atzeni di Cagliari il presidente dell'Associazione sulle Regole, l'ex magistrato Gherardo Colombo

Ansa News



"A scuola per imparare a scegliere e a essere liberi". Lo ha detto agli studenti dell'istituto superiore Bacaredda Atzeni di Cagliari il presidente dell'Associazione sulle Regole, l'ex magistrato Gherardo Colombo. È una significativa frase della lezione conclusiva della rassegna cinematografica "Cinema e Legalità" organizzata dalla scuola e cofinanziata dalla Regione. Colombo, dialogando con i ragazzi, ha commentato il film appena visto in aula magna.

"Siamo imperfetti - ha sottolineato - tra i nostri limiti c'è anche quello di collegare lo strumento con il fine. La scuola ci aiuta a scegliere. Per vivere in democrazia è necessario essere capace di essere liberi per non dover delegare questa libertà. La libertà porta sempre dietro la responsabilità delle scelte che si fanno". Colombo ha anche visitato la mostra dell'ANSA sulla mafia allestita nei corridoi dell'istituto scolastico. All'ultima giornata sulla Legalità hanno partecipato anche il direttore scolastico regionale, Francesco Feliziani, l'assessore regionale dell'Istruzione, Giuseppe Dessena, e l'assessore comunale dell'Istruzione, Yuri Marcialis.

La manifestazione, patrocinata dal ministero di Giustizia, dalla Città metropolitana, dall'Università di Cagliari, dall'Anm, dall'Ordine cagliaritano degli Avvocati, entrerà a fine mese nella fase 2 con la realizzazione di uno spot pubblicitario legato alle tematiche della legalità. A inizio estate l'ultimo step del progetto, che vuole incrementare la didattica del cinema a scuola, porterà 24 studenti a Roma per uno stage a Cinecittà, in regime di alternanza scuola-lavoro.

## Lo spot dei ragazzi del Bacaredda contro la piaga degli incendi

► Uno spot sull'uso illecito e criminoso del fuoco, costruito e girato da giovani studenti delle scuole superiori, per sensibilizzare su un tema importante e attuale per l'Isola. Oggi nella sala consiliare del Municipio di via Roma dodici ragazzi dell'Istituto Bacaredda presenteranno il filmato da loro stessi realizzato nell'ambito del programma "Cinema e legalità", rassegna cinematografica di 13 incontri (andata in scena dal novembre 2016 allo scorso marzo) ai quali hanno partecipato diverse scuole e rappresentanti della città. Il progetto, finanziato dalla Regione, ha l'obiettivo di sensibilizzare sul problema della piromania e il rispetto dell'ambiente.

La conferenza stampa è in programma per le 11. Sarà proiettato il video realizzato dagli studenti, che in due minuti hanno cercato di rappresentare l'idea del-

l'uso criminoso del fuoco. Interverranno anche l'assessore comunale alla Pubblica istruzione Yuri Marcialis e i ragazzi dell'Ussm (l'Ufficio servizio sociale per i minorenni) che hanno collaborato al progetto.

Saranno presenti all'appuntamento la docente Elisabeth Piras Trombi Abibatu, Pier Paolo Porcu (preside dell'Istituto Bacaredda), Silvia Casacca dell'Ussm, Giampaolo Cassitta del Centro di giustizia minorile del ministero della Giustizia, e Maria Del Zompo, Rettore dell'Università. Interverranno inoltre i registi Tore Cubeddu e Valentina Corona, che con il loro ruolo di docenti formatori durante i cineforum di "Cinema e legalità" hanno dato una mano ai ragazzi per la realizzazione dello spot.

**Laura Sau**

RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://247.libero.it/rfocus/31953009/1/nell-ambito-di-cinema-e-legalit-verr-presentato-lo-spot-sull-uso-criminoso-del-fuoco-realizzato-dai-ragazzi-del-bacaredda/>

**Libero.it**

Comune di Cagliari: 8-6-2017

### **Nell'ambito di "Cinema e Legalità" verrà presentato lo spot sull'uso criminoso del fuoco realizzato dai ragazzi del Bacaredda**

Alla conferenza, prevista nella Sala Consiliare del Palazzo Civico, parteciperà l'Assessore Yuri Marcialis. Hanno collaborato anche i ragazzi dell'USSM. All'incontro con la stampa, previsto per le 11, saranno presenti anche la docente Elisabetta Piras Trombi Abibatu, il preside dell'Istituto Bacaredda Pier Paolo Porcu, Silvia Casacca per l'USSM, Giampaolo Cassitta del Centro di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, il Rettore dell'Università di Cagliari, Maria Del Zompo e il regista Tore Cubeddu accompagnato da Valentina Corona, che con il loro lavoro hanno dato una mano ai ragazzi per la realizzazione dello spot.

[http://www.comune.cagliari.it/portale/istruzione/at05\\_notizie\\_dett;jsessionid=1C53C2E82ACFFBFD39ED0B1677AB8D7D?contentId=NWS193036](http://www.comune.cagliari.it/portale/istruzione/at05_notizie_dett;jsessionid=1C53C2E82ACFFBFD39ED0B1677AB8D7D?contentId=NWS193036)

NOTIZIE: 08/06/2017

## **Nell'ambito di “Cinema e Legalità” verrà presentato lo spot sull'uso criminoso del fuoco realizzato dai ragazzi del Bacaredda**

Alla conferenza, prevista nella Sala Consiliare del Palazzo Civico, parteciperà l'Assessore Yuri Marcialis



**Il Palazzo Civico**

Saranno i dodici ragazzi dell'Istituto Bacaredda di Cagliari, domani venerdì 9 giugno nella Sala Consiliare del Palazzo Civico di Via Roma, i protagonisti della presentazione del video, da loro stessi realizzato, nell'ambito del progetto “Cinema e legalità”, finanziato dalla Regione Sardegna e finalizzato alla sensibilizzazione verso il problema della piromania e il rispetto dell'ambiente.

Durante la conferenza stampa, alla quale parteciperà l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cagliari, Yuri Marcialis, verrà proiettato il video realizzato dagli studenti che in due minuti hanno cercato di rappresentare l'idea dell'uso criminoso del fuoco. Hanno collaborato anche i ragazzi dell'USSM.

All'incontro con la stampa, previsto per le 11, saranno presenti anche la docente Elisabetta Piras Trombi Abibatu, il preside dell'Istituto Bacaredda Pier Paolo Porcu, Silvia Casacca per l'USSM, Giampaolo Cassitta del Centro di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, il Rettore dell'Università di Cagliari, Maria Del Zompo e il regista Tore Cubeddu accompagnato da Valentina Corona, che con il loro lavoro hanno dato una mano ai ragazzi per la realizzazione dello spot.

**COMUNE.** Spot sugli incendi  
**Studenti attori  
 nel progetto  
 cinema e legalità**

» «Cinema e Legalità» è lo spot sull'uso criminoso del fuoco realizzato dai ragazzi dell'istituto Bacaredda e presentato ieri nell'aula consiliare del Municipio.

Il video è il frutto del progetto «Cinema e legalità», finanziato dalla Regione e finalizzato alla sensibilizzazione verso il problema degli incendi e il rispetto dell'ambiente. Alla presentazione hanno partecipato l'assessore alla Pubblica Istruzione Yuri Marcialis, la docente Elisabetta Piras Trombi Abibatu, il preside dell'istituto Bacaredda Pier Paolo Porcu, Renata Usai del Centro di giustizia minorile del ministero della Giustizia, Valentina Salis del Teatro di Sardegna, Paola Latte del Corpo forestale, il regista Tore Cubeddu accompagnato da Valentina Corona.



La presentazione

Il progetto si è sviluppato in tre parti. «La prima, consisteva in 13 incontri, integrati dalla proiezione di un film, seguita dall'intervento di un ospite», afferma Mattia Toffolon, studente della I A del Bacaredda. «La seconda parte ha riguardato lezioni di formazione in ambito di produzione e post produzione video».

Ed ecco la fase più interessante dopo la conclusione delle lezioni: «Faremo un viaggio formativo di 4 giorni in full immersion a Cinecittà3. I 24 ragazzi seguiti dagli esperti verranno accompagnati nella creazione di un video con attrezzature professionali». Un ringraziamento particolare va ai docenti: «La professoressa Piras ha avuto un'idea fantastica che ha permesso a noi ragazzi appassionati di cinema di fare qualcosa di concreto e serio e ci ha portato ad avere nuove conoscenze e anche nuovi amici». (a. a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

[http://www.unionesarda.it/articolo/cultura/2017/06/09/cinema\\_e\\_legalita\\_lo\\_spot\\_degli\\_studenti\\_del\\_bacaredda\\_contro\\_i\\_pi-8-610516.html](http://www.unionesarda.it/articolo/cultura/2017/06/09/cinema_e_legalita_lo_spot_degli_studenti_del_bacaredda_contro_i_pi-8-610516.html)

## L'UNIONE SARDA .it

Cultura

L'Unione Sarda.it » Cultura » Cinema e legalità, lo spot degli studenti del Bacaredda contro i piromani

### **Cinema e legalità, lo spot degli studenti del Bacaredda contro i piromani**

Venerdì 09 Giugno alle 14:22

---

"Cinema e Legalità" è lo spot sull'uso criminoso del fuoco realizzato dai ragazzi dell'istituto Bacareddadi Cagliari e presentato oggi nell'aula consiliare del Municipio.

Il video, realizzato dagli studenti, è il frutto del progetto "Cinema e legalità", finanziato dalla Regione e finalizzato alla sensibilizzazione verso il problema della piromania e il rispetto dell'ambiente.

Alla presentazione hanno partecipato l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cagliari, Yuri Marcialis, la docente Elisabetta Piras Trombi Abibatu, il preside dell'Istituto Bacaredda Pier Paolo Porcu, Silvia Casacca per l'USSM, Renata Usai del Centro di Giustizia Minorile del ministero della Giustizia, Valentina Salis del Teatro di Sardegna, Paola Latte del Corpo forestale regionale, il regista Tore Cubeddu accompagnato da Valentina Corona che, con il loro lavoro, hanno dato una mano ai ragazzi per la realizzazione dello spot.

di **Andrea Artizzu**

martedì 8 agosto 2017 | L'UNIONE SARDA | 17

**CAGLIARI | CRONACA**[www.unionesarda.it](http://www.unionesarda.it)**CERIMONIA****Il Bacaredda  
inaugurerà  
il nuovo anno  
scolastico****L'istituto rappresenterà  
l'Isola davanti al Capo  
dello Stato Mattarella**

» Sarà il Bacaredda-Atzeni di Cagliari a rappresentare la Sardegna alla Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2017-2018 alla presenza del Capo dello Stato Mattarella e della Ministra dell'Istruzione Fedeli. I ragazzi del biennio dei Geometri, liceo Scientifico e Tecnico commerciale dell'Istituto cittadino, dopo aver superato la selezione regionale, hanno sbaragliato la concorrenza con lo spot contro l'uso criminoso del fuoco. La loro performance è stata considerata la migliore dell'Isola.

Giovanni Lo Biondo, Mattia Toffolon, Mariana Lavinia Pana, Nicola Aiana, Federica Bassi, Davide Bellisai, Giampaolo Marcia, Filippo Mocchi, Carlotta Uglietti, Antonio Incostante e Giorgia Vargiu, diretti dai registi Tore Cubeddu e Valentina Corona e addestrati dal coach attoriale Daniel Dwerryhouse del Teatro di Sardegna, in due mesi di intenso lavoro, a cavallo con la chiusura dell'anno scolastico, sono riusciti a realizzare un video artistico e sorprendente per la tematica trattata.

RIPRODUZIONE RISERVATA

[L'Unione Sarda.it](#) » [Cultura](#) » "Cinema e legalità", il Bacareda-Atzeni di Cagliari a settembre da Mattarella

Cultura » Cagliari

## "Cinema e legalità", il Bacareda-Atzeni di Cagliari a settembre da Mattarella

*Ieri alle 14:34*



Foto di gruppo per alcuni dei ragazzi e dei docenti coinvolti

Un riconoscimento importante per l'Istituto Bacareda-Atzeni di Cagliari, che il prossimo 18 settembre volerà a Taranto per rappresentare la Sardegna alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2017-2018 alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella e del Ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli.

I ragazzi del biennio di Geometri, Liceo scientifico e Tecnico commerciale dell'Istituto cittadino, dopo aver superato una selezione regionale, hanno infatti sbaragliato le diverse candidature a partecipare alla cerimonia con uno spot contro l'uso criminoso del fuoco, una performance che ha riscontrato il gradimento della commissione romana perché incentrata su due tematiche di particolare attenzione per il MIUR: il rispetto dell'ambiente e il bullismo.

Il laboratorio cinematografico rientra nel progetto "Cinema e Legalità", a cui hanno collaborato, con funzioni diverse, una decina di docenti tra i tre plessi di Cagliari, Capoterra e Selargius.

In due mesi di intenso lavoro a cavallo con la chiusura dell'anno scolastico, Giovanni Lo Biondo, Mattia Toffolon, Mariana Lavinia Pana, Nicola Aiana, Federica Bassi, Davide Bellisai, Giampaolo Marcia, Filippo Mocci, Carlotta Uglietti, Antonio Incostante e Giorgia Vargiu, diretti dai registi

Tore Cubeddu e Valentina Corona e addestrati dal coach attoriale Daniel Dwerryhouse del Teatro di Sardegna, sono riusciti a realizzare un video dal grande valore artistico.

<https://youtu.be/GWIWaZduB9c>

Il video realizzato dai ragazzi dell'istituto cagliaritano

L'appuntamento è, dunque, per la mattina del 18 settembre, quando ci sarà la diretta Rai da Taranto.

"Piena soddisfazione per questo risultato – ha commentato il dirigente scolastico Pier Paolo Porcu – una vittoria che è il giusto coronamento di un anno ricco di soddisfazioni a livello sia nazionale sia internazionale".

(Redazione Online/v.1.)

[http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2017/08/07/scuola-bacaredda-a-cerimonia-nazionale\\_a5462f8f-1ac5-4eb4-8fca-bc69b68666bc.html](http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2017/08/07/scuola-bacaredda-a-cerimonia-nazionale_a5462f8f-1ac5-4eb4-8fca-bc69b68666bc.html)

## Scuola: Bacaredda a cerimonia nazionale

Studenti a inaugurazione con Mattarella. Autori spot ambiente



© ANSA

Redazione ANSA CAGLIARI 07 agosto 2017 18:18 News

Sarà il Bacaredda-Atzeni di Cagliari a rappresentare la Sardegna alla Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2017-2018 alla presenza del capo dello Stato Mattarella e della ministra dell'Istruzione Fedeli. I ragazzi del biennio dei geometri, liceo scientifico e tecnico commerciale dell'Istituto cittadino, dopo aver superato la selezione regionale, hanno sbaragliato la concorrenza con lo spot contro l'uso criminoso del fuoco (link: <https://www.youtube.com/watch?v=GWIWaZduB9c>). La loro performance è stata considerata la migliore dell'isola dalla commissione romana su due tematiche che stanno a cuore al Miur: il rispetto dell'ambiente e il bullismo.

Hanno realizzato il video Giovanni Lo Biondo, Mattia Toffolon, Mariana Lavinia Pana, Nicola Aiana, Federica Bassi, Davide Bellisai, Giampaolo Marcia, Filippo Mocci, Carlotta Uglietti, Antonio Incostante e Giorgia Vargiu, diretti dai registi Tore Cubeddu e Valentina Corona e addestrati dal coach attoriale Daniel Dwerryhouse del Teatro di Sardegna.

Il laboratorio cinematografico è stato possibile grazie ai fondi destinati alle scuole nel 2016 dalla Regione e rientra nel progetto "Cinema e Legalità", a cui hanno collaborato, con funzioni diverse, una decina di docenti tra i tre plessi di Cagliari, Capoterra e Selargius. Il cortissimo ha avuto anche il supporto e il patrocinio gratuito del Comune e dell'Università di Cagliari, del Corpo Forestale della Sardegna, dell'Associazione Nazionale Magistrati, dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, dell'Ussm e del Centro Giustizia Minorile della Sardegna. Ora l'appuntamento è per la mattina del 18 settembre quando ci sarà la diretta Rai da Taranto. Fra le scuole premiate ci sarà una piccola rappresentativa del Bacaredda-Atzeni, formata dal preside, da tre alunni e due docenti accompagnatori. Il dirigente scolastico Pier Paolo Porcu si è detto soddisfatto del risultato.

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

[https://www.vistanet.it/cagliari/blog/2017/08/07/studenti-dellistituto-bacareda-atzeni-di-cagliari-ricevuti-dal-presidente-mattarella-per-il-loro-video-contro-i-piromani/?all\\_article=1](https://www.vistanet.it/cagliari/blog/2017/08/07/studenti-dellistituto-bacareda-atzeni-di-cagliari-ricevuti-dal-presidente-mattarella-per-il-loro-video-contro-i-piromani/?all_article=1)



## [Studenti dell'istituto Bacareda-Atzeni di Cagliari ricevuti dal presidente Mattarella per il loro video contro i piromani](#)

7 agosto 2017 14:30 [La Redazione](#)

**Sarà il Bacareda-Atzeni di Cagliari a rappresentare la Sardegna alla Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2017-2018 alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella e della Ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli. I ragazzi del biennio dei Geometri, Liceo scientifico e Tecnico commerciale dell'Istituto cittadino, dopo aver superato la selezione regionale, hanno sbaragliato la concorrenza con lo spot contro l'uso criminoso del fuoco.**

**<https://youtu.be/GWIWaZduB9c>**

La loro performance è stata considerata la migliore dell'isola dalla commissione romana su due tematiche che stanno a cuore al Miur: il rispetto

**dell'ambiente e il bullismo. Giovanni Lo Biondo, Mattia Toffolon, Mariana Lavinia Pana, Nicola Aiana, Federica Bassi, Davide Bellisai, Giampaolo Marcia, Filippo Mocci, Carlotta Uglietti, Antonio Incostante e Giorgia Vargiu, diretti dai registi Tore Cubeddu e Valentina Corona e addestrati dal coach attoriale Daniel Dwerryhouse del Teatro di Sardegna, in due mesi di intenso lavoro, a cavallo con la chiusura dell'anno scolastico, sono riusciti a realizzare un video artistico e sorprendente per la tematica trattata.**

**Il laboratorio cinematografico è stato possibile grazie ai fondi destinati alle scuole nel 2016 dalla Regione Autonoma Sardegna per la didattica del cinema e rientra nel progetto "Cinema e Legalità", a cui hanno collaborato, con funzioni diverse, una decina di docenti tra i tre plessi di Cagliari, Capoterra e Selargius: Marilena Attene, Luisa Zonno, Elizabeth Piras Trombi, Alessandra Sanna, Antonio Bové, Elisabetta Guiso, Luisella Deriu, Alessandra Puddu, Alessandra Banchiero, Daniela Spada. Tutto il personale Ata della scuola, tecnici, bidelli e amministrativi, ha dato un fattivo contributo all'iniziativa, rendendo possibile l'apertura pomeridiana dell'Istituto.**

Il cortissimo ha avuto anche il supporto e il patrocinio gratuito del Comune e dell'Università di Cagliari, del Corpo Forestale della Sardegna, dell'Associazione Nazionale Magistrati, dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, dell'USSM e del Centro Giustizia Minorile della Sardegna. Ora l'appuntamento è per la mattina del 18 settembre quando ci sarà la diretta RAI da Taranto, proprio in quel profondo Sud che ha conosciuto per decenni una industrializzazione selvaggia che ha devastato l'ambiente. Tra le scuole premiate ci sarà una piccola rappresentativa del Bacareda-Atzeni, formata dal Preside, da tre alunni e due docenti accompagnatori. Il Dirigente Scolastico Pier Paolo Porcu si dice pienamente soddisfatto del risultato e trova questa ennesima vittoria, il giusto riconoscimento di un anno ricco di soddisfazioni a livello sia nazionale sia internazionale.

<http://www.youtg.net/v3/index.php/storie/2021-da-cagliari-a-taranto-per-lo-spot-contro-i-piromani-studenti-cagliaritani-da-mattarella-a-settembre>



## Storie

### [Da Cagliari a Taranto per lo spot contro i piromani: studenti cagliaritani da Mattarella](#)



CAGLIARI. Saranno i ragazzi dell'Istituto Bacaredda-Atzeni di Cagliari a rappresentare la Sardegna alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2017-2018, che si terrà a Taranto alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella e della Ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli: il loro spot contro l'uso criminoso del fuoco ha conquistato la commissione romana, portando i giovani del biennio dei Geometri, Liceo e scientifico e Tecnico commerciale dell'Istituto cittadino a sbaragliare la concorrenza isolana e a conquistare l'ambito posto all'interno della cerimonia.

Gli studenti protagonisti dello spot sono stati selezionati per la "migliore performance dell'isola", dopo una prima selezione regionale, nell'ambito del laboratorio cinematografico "Cinema e Legalità". Due i temi trattati nel video, che hanno particolarmente affascinato la commissione: il bullismo e il rispetto per l'ambiente. Temi, tra l'altro, molto cari al Miur. I ragazzi hanno realizzato lo spot in due mesi di intenso lavoro, con l'aiuto del coach attoriale Daniel Dwerryhouse del Teatro di Sardegna e sotto la direzione dei registi sardi Tore Cubeddu e Valentina Corona.

Un risultato eccezionale e una grande soddisfazione per docenti e studenti: il 18 settembre volerà a Taranto una piccola rappresentativa del gruppo, formata dal Preside, da tre alunni e due docenti. Ecco gli studenti che hanno partecipato alla realizzazione dello spot vincitore: Giovanni Lo Biondo, Mattia Toffolon, Mariana Lavinia Pana, Nicola Aiana, Federica Bassi, Davide Bellisai, Giampaolo Marcia, Filippo Mocchi, Carlotta Uglietti, Antonio Incostante e Giorgia Vargiu.